



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO

ATTO N. DEL 847

Torino, 19/12/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Chiara FOGLIETTA	Carlotta SALERNO
Paolo MAZZOLENI	Jacopo ROSATELLI
Gabriella NARDELLI	Rosanna PURCHIA
Giovanna PENTENERO	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Paolo CHIAVARINO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: QUOTA ASSOCIATIVA A FAVORE DEL CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI DI EURO 10.000,00 E APPROVAZIONE RECESSO DALLO STATUS DI SOCIO

Il Centro Piemontese di Studi Africani nasce a Torino nel 1983 su iniziativa degli enti locali piemontesi Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino ed Università degli Studi di Torino, che ne sono soci fondatori e finanziatori, per costituire un polo di aggregazione degli studi sull'Africa ed uno spazio aperto alla collaborazione multidisciplinare per studiosi e ricercatori, approvato con deliberazione della Giunta Municipale del 24 dicembre 1982 (mecc. 1982 13824/045), mentre con successiva deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 novembre 2013 (mecc. 2013 04480/064) si procedeva ad "Approvazione modifiche statutarie", esecutiva dal 25 novembre 2013. Il Centro, che non ha fini di lucro, promuove e sviluppa i rapporti culturali fra il Piemonte e l'Africa, diffondendo la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue ed arti africane e favorendo lo studio e l'attività di ricerca sul continente africano. Per raggiungere questo scopo, il Centro organizza conferenze, convegni, seminari specialistici, mostre, promuove percorsi di ricerca e presenta volumi e pubblicazioni, collabora con enti culturali attivi nei settori della

ricerca e della didattica in ambito africanistico ed istituisce borse di studio per tesi di ricerca sul campo in Africa. La biblioteca del CSA consta di circa 3500 volumi con sezioni dedicate all'antropologia, alla geografia, all'economia, alla politica, alla cooperazione internazionale, aiuti allo sviluppo, storia, religioni, letteratura, narrativa, linguistica ed è un polo specialistico per la documentazione ed informazioni sull'Africa di cui possono usufruire i tutti i cittadini italiani e stranieri, studenti, ricercatori e insegnanti.

Nel corso degli anni il Centro ha visto modifiche nella compagine associativa, come ad esempio il recesso del socio fondatore Università degli studi di Torino nel 2019 e l'adesione del CESPI, il Centro studi sulle Politiche internazionali nel 2020.

A seconda della caratterizzazione organizzativa del CSA e delle attività da questo proposte la Città ha contribuito alle attività del Centro con varie modalità, attraverso diversi uffici e settori e con diverse modalità: in particolare nel corso degli anni sono stati interessati dalle attività del CSA le relazioni e la cooperazione internazionale (fino al 2017), la cultura, con il Centro interculturale, le Politiche giovanili (fino al 2020), l'Intercultura (nel 2021).

Nel corso degli anni non è mai stata stabilita dall'Assemblea dei soci una quota fissa di adesione a carico della Città di Torino, ma fino al 2017 (con proroga al 2020) le relazioni tra Città e Csa erano regolate da una convenzione che definiva le attività da programmare e su cui collaborare, le quali determinavano la collegata erogazione della quota associativa.

Le ultime due deliberazioni sono state la deliberazione (mecc. 2017 06532/001) del 28 dicembre 2017, esecutiva dal 14 gennaio 2018, con cui è stato approvato il rinnovo della pregressa Convenzione con il Centro Piemontese di Studi Africani e la deliberazione 2020 02691/050 che, in attuazione della convenzione 2017 (di durata triennale) ha approvato le attività interculturali previste, in particolare si trattava di attività culturali gratuite che miravano a favorire gli scambi tra le culture, organizzati spesso in collaborazione con enti culturali locali e istituzionali.

Dopo una pausa nel 2021, anno in cui la Città ha operato per finalizzare l'assegnazione al CSA della nuova sede, nel 2022 la Giunta ha espresso desiderio di poter individuare nuove forme di collaborazione con il Centro sulla base delle linee programmatiche dell'ente: tali azioni riguardavano sia le attività afferenti le politiche interculturali che le attività collegate alla cooperazione internazionale ed ECG. Nonostante i numerosi contatti intercorsi, il CSA non è riuscito a finalizzare il progetto di collaborazione entro i tempi dovuti, anche in considerazione delle dimissioni del Rappresentante Legale dell'Ente e dei mancati adempimenti societari di natura ordinaria.

Il 2023 è stato pertanto dedicato a un dialogo tra i soci (Città di Torino, Città metropolitana, Regione Piemonte, Cespi) teso a superare questa criticità organizzativa, affrontando anche elementi di criticità di regolarizzazione statutaria che si sono successivamente manifestate.

Proprio in questi giorni entrambe le criticità sono state ovviate, con la nomina da parte del CdA di un nuovo rappresentante legale, nella figura del Consigliere anziano, l'approvazione dei bilanci 2021 e 2022, la riapertura del conto corrente chiuso in ragione della vacanza del rappresentante legale e della conseguente osservanza degli oneri di trasparenza richiesti dal diritto bancario, l'avvio del processo di regolarizzazione della registrazione delle modifiche statutarie presso il competente registro regionale e la definizione delle prospettive di evoluzione del centro.

Tali deduzioni sono state approvate dal CdA del CSA del 17/11/2023, il cui verbale, agli atti del Servizio proponente, è stato inviato con nota del 24 novembre acclarato con prot del AOO A31 5370 del 07/12/2023.

In particolare, due sono gli elementi più significativi, approvati dal suddetto Cda del 2023, che impattano in modo più diretto sulla Città di Torino:

- l'approvazione a carico della Città di Torino della quota 2022, esigibile nel 2023, ed ammontante a complessivi Euro 10.000,00;

- approvazione della procedura di trasformazione dell'ente che prevede queste seguenti tappe:

- 1) registrazione dello statuto;

- 2) convocazione dell'assemblea;
- 3) Recesso dal Csa di tutti i soci istituzionali salvo il Cespi;
- 4) trasformazione del Csa in impresa sociale di cui il Cespi diventa socio unico.

Tale processo è valutato come pienamente coerente con gli interessi pubblici della Città di Torino che potrà continuare ad avvalersi sul proprio territorio di una presenza autorevole guidata da un centro studi di fama internazionale che, attraverso il CSA, consentirà di far atterrare sul territorio municipale istanze di alta formazione di livello internazionale contribuendo ad accrescerne autorevolezza e migliorandone l'immagine internazionale, senza la necessità di assumere gli oneri organizzativi e finanziari di una struttura che, caratterizzandosi sempre più per la sua azione di ricerca e studio, si configura come sempre meno necessaria al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

Sulla base di suddetta motivazione, si rende opportuno approvare il recesso della Città dal CSA, ai sensi del vigente Statuto del CSA e della normativa in materia in esso richiamata.

Si dà atto che a seguito della nota acclarata al protocollo n. AOO 031 5402 il 11/12/2023 è pervenuta la richiesta del Csa di erogazione di Euro 10.000,00 a titolo di quota associativa a carico della Città di Torino esigibile nel 2023.

Visto quanto sopra, con il presente provvedimento si procede ad approvare quanto segue:

1. approvare l'erogazione della quota associativa ordinaria annuale della Città esigibile dal 2023 così come autorizzato dal bilancio CsA approvato in data 17/11/2023, per un importo complessivo di Euro 10.000,00, (al lordo delle eventuali ritenute di legge) a titolo di quota associativa, a favore del Centro Piemontese Studi Africani, con sede legale Piazza della Repubblica, 6 B, 10122 Torino TO, C.F. 97523990014;
2. approvare il recesso dal CSA da parte della Città di Torino ai sensi del vigente statuto dell'ente e della normativa applicabile e per le motivazioni su menzionate.

Il sostegno economico alle iniziative descritte non si configura come una mera spesa di relazioni pubbliche, di pubblicità o di rappresentanza, né ha come obiettivo un ritorno di immagine per l'Amministrazione. Il sostegno economico alla proposta rientra invece, a pieno titolo, tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ai sensi dell'art. 118, comma 4 della Costituzione, l'Amministrazione mette in atto per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e interculturale, crescita della coesione sociale e della consapevolezza civica e dell'inclusione.

Si rinvia a successivi provvedimenti dirigenziali la devoluzione dell'importo stesso.

Si attesta, inoltre, che il Centro Piemontese Studi Africani è iscritto al Registro Associazioni della Città di Torino.

Si dà atto che il Centro piemontese Studi Africani ha prodotto apposita attestazione del rispetto di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del D.L. n. 78, così come convertito dalla Legge 122/2010 e conservata agli atti del Servizio proponente.

Si dà atto che il pagamento sarà effettuato previa verifiche di legge, inclusa regolarità contributiva, procedendo con pagamento sostitutivo in caso di accertata irregolarità.

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Il Dirigente proponente dichiara altresì, in attuazione dell'art. 1 comma 9, lett. e) della L. 190/2012, di non avere rapporti di parentela o affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare il recesso della Città di Torino dal CSA;
2. di approvare a favore del Centro Piemontese di Studi Africani - CSA, con sede legale (in via Piazza della Repubblica, 6 B, 10122 Torino TO), C.F. 97523990014, dell'erogazione della quota associative ordinaria di Euro 10.000,00 (al lordo delle eventuali ritenute di legge), in esecuzione del verbale 17/11/2023 del CdA menzionato come da richiesta allegata **(all.1)**;
3. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale la devoluzione del contributo e l'impegno della relativa spesa;
4. di rinviare a successiva determina dirigenziale la liquidazione della spesa dando atto che il pagamento sarà effettuato a seguito delle verifiche di legge, in particolare della regolarità contributiva;
5. di prendere atto che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) Legge 190/2012, conservata agli atti del Servizio;
6. di prendere atto che il CSA ha prodotto apposita attestazione concernente il rispetto dell'art. 6, comma 2 della Legge 122/2010, agli atti del servizio proponente;
7. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risultante da apposita dichiarazione conservata agli atti del Servizio scrivente;
8. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

LA VICESINDACA
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Valentina Teresa Campana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-847-2023-All_1-Prot._5402_11-12-2023_Richiesta_contributo_città_2022_firma.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento